



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. "F. BARACCA" - LUGO1

RAIC815009

Triennio di riferimento: 2025-2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. "F. BARACCA" - LUGO1 è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **11/12/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **10127** del **21/10/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **12/12/2024** con delibera n. 3/2024*

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2025-2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



Le scelte strategiche

- 4** Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti



L'offerta formativa

- 36** Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità



Organizzazione

- 39** Scelte organizzative



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

POPOLAZIONE SCOLASTICA

L'Istituto Comprensivo Lugo1 "F. Baracca" nasce nell'anno scolastico 2000/2001 e ad oggi è così organizzato:

- Scuola dell'Infanzia "Anna Maria Forbicini"- San Potito (2 sezioni);
- Scuola dell'Infanzia "La Filastrocca"- Lugo (3 sezioni);
- Scuola Primaria "Codazzi-Gardenghi"- Lugo (21 classi);
- Scuola Secondaria di primo grado "F. Baracca" - Lugo (20 classi); sede degli Uffici Amministrativi e di Dirigenza.

Il contesto socio culturale di appartenenza della popolazione scolastica si conferma piuttosto eterogeneo: ad una utenza di estrazione sociale medio-alta, residente nel territorio o che svolge in esso attività lavorativa, si affianca una fascia di alunni e studenti con background migratorio, sia neoarrivati che di seconda generazione. La sfida educativo - didattica è rappresentata dalla capacità di accogliere e valorizzare le diversità, rispondendo in modo efficace e flessibile alle aspettative di un'utenza varia, attraverso una progettualità mirata al rispetto di diversi stili cognitivi e ritmi di apprendimento, al fine di garantire il successo formativo di tutte le studentesse e gli studenti. Il rapporto alunni-insegnanti è elevato rispetto alle medie provinciali e regionali. L'Istituto ogni anno riceve un surplus di iscrizioni ed è necessario, pertanto, stilare graduatorie di accesso.

LA MISSION DEL NOSTRO ISTITUTO

La mission del nostro Istituto è quella di fronteggiare le nuove sfide che provengono dal mondo dell'educazione e realizzare in maniera adeguata una "Scuola di tutti e di ciascuno", che metta al centro le reali necessità degli allievi, considerati nella loro unicità e diversità. Data la particolare eterogeneità del contesto, al fine di promuovere politiche inclusive e creare una comunità scolastica in cui tutti possano trovare supporto per ambientarsi e per valorizzare i propri punti di forza, risulta essere di fondamentale importanza mettere in campo delle buone pratiche attraverso il coordinamento dell'apprendimento, progettando attività rispondenti alle diversità e alle unicità dei singoli alunni, nel rispetto dei ritmi di ognuno e di ciascuno, attraverso l'individualizzazione del processo di apprendimento e l'impiego funzionale delle risorse umane, finanziarie e strumentali.

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE



Il Comune di Lugo è situato nel settore nord-occidentale dell'ampia e fertile pianura alluvionale che circonda Ravenna, fra i fiumi Santerno e Senio ed è attraversato da una fitta rete di canali, che hanno modellato i terreni, un tempo allagati, attraverso la bonifica. La cittadina è caratterizzata da una florida economia di derivazione in gran parte agricola. Il territorio evidenzia un forte fenomeno migratorio in costante evoluzione che mostra una sempre maggiore stabilizzazione e integrazione delle persone con background migratorio. Il settore agricolo continua a connotare il territorio lughese anche se il processo di industrializzazione ha un rilievo sempre maggiore nei settori più vari. Nell'area lughese l'attenzione per l'innovazione ha creato i presupposti per lo sviluppo dell'economia locale ed in particolare di un forte tessuto di imprese specializzate nel settore metalmeccanico ed agroalimentare.

Nella consapevolezza della fondamentale importanza del dialogo con il territorio, l'Istituzione Scolastica effettua una periodica ricognizione dei servizi e delle infrastrutture presenti in loco. L'Istituto Comprensivo è ubicato al centro del Comune di Lugo. Il tasso di disoccupazione dei genitori degli alunni non è elevato. È presente un antico Teatro Comunale (Teatro Rossini), un Museo storico (Museo "F. Baracca"), ampie sale per conferenze (Salone Estense comunale, Sala Fondazione) e una Biblioteca comunale. È stata siglata con il Comune una Convenzione triennale, che definisce gli impegni di massima e prevede un contributo finanziario annuale. È in atto una collaborazione tra il Comune di Lugo con Bassa Romagna Catering, per la gestione delle mense scolastiche.

La Scuola ha aderito al Patto locale per la lettura della provincia di Ravenna, una collaborazione tra tutti i professionisti del libro con l'obiettivo di promuovere e sostenere la lettura e la conoscenza, combattendo la povertà educativa e rendendo la lettura un'abitudine e un diritto per tutti.

Gli Istituti Comprensivi e i Comuni dell'Unione della Bassa Romagna, in sinergia con il Centro Servizi di Consulenza Scolastica, collaborano per la gestione degli interventi mirati all'integrazione degli immigrati. È assicurata la presenza di un mediatore linguistico di territorio a disposizione delle Scuole per interventi specifici, educatori per alunni con disabilità e la consulenza di una pedagoga di raccordo Scuola-AUSL. Nel periodo estivo sono organizzati "Centri Estivi" per ogni fascia di età anche nei locali scolastici. Positivi i rapporti con le Società sportive e le diverse Associazioni del territorio. Notevole il contributo dei Comitati dei genitori delle diverse Scuole, che con attività diverse, finanziano progetti e strumentazioni per la didattica.

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

La struttura degli edifici presenta spazi ben organizzati ed attrezzati. Vengono realizzate periodicamente manutenzioni straordinarie per migliorare la sicurezza dei locali. La Scuola è dotata



di attrezzature tecnologiche moderne e funzionali: ogni classe/sezione è dotata di LIM e Smart Board; sono presenti aule multimediali mobili (tre alla Scuola Secondaria di primo grado e tre alla Scuola Primaria); è stato realizzato il cablaggio in tutte le Sedi e implementata la dotazione tecnologica d'Istituto con fondi PN Scuola FESR; efficiente il collegamento internet; presente la fibra ottica. Rivisti e ampliati gli impianti di allarme in tutte le Sedi, finanziati con fondi privati. Gli edifici sono dotati di uscite e scale di emergenza e di ascensore o servo-scala per il superamento delle barriere architettoniche.

La Scuola gestisce:

- Fondi dello Stato per il funzionamento generale;
- Fondi dell'Unione Europea (PN Scuola e PNRR);
- Contributi volontari delle famiglie, per il funzionamento e per servizi vari: assicurazione, viaggi d'istruzione anche all'estero, servizi di pre e post-Scuola alle Scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado, laboratori e attività extra-scolastiche;
- Contributi dell'Ente Locale per l'ampliamento dell'offerta formativa e per supporto ad alunni con background migratorio e con disabilità;
- Contributi di privati provenienti da Comitati di genitori per iniziative e feste della Scuola; Associazioni ed Enti del territorio e concorsi; Fondazioni bancarie e concorsi.

I contributi di privati consentono la realizzazione di significative attività di ampliamento dell'offerta formativa e attività laboratoriali, in orario scolastico ed extra-scolastico.

Le Sedi sono state oggetto di valutazione rischio sismico e recentemente di interventi di edilizia leggera con la realizzazione di nuove aule didattiche e il ripristino dell'Aula Magna. Gli spogliatoi e l'ingresso della palestra della Scuola Secondaria di primo grado sono stati rinnovati, sono stati effettuati i lavori di ristrutturazione del tetto ed avviati gli interventi straordinari, finanziati dall'Ente Locale con contributo art. 1 c. 29 e ss. L. 27/12/2029, n. 160, finalizzati all'efficientamento energetico - relamping - che prevede la sostituzione di corpi illuminanti con luci a led; la Scuola Primaria "Codazzi-Gardenghi" è stata ampliata con 4 aule e sono stati effettuati interventi di consolidamento.



Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

ATTO DI INDIRIZZO PER LE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA E LE SCELTE DI GESTIONE E AMMINISTRAZIONE

TRIENNIO 2025/2028

PRINCIPI

Il PTOF, documento costitutivo dell'identità culturale e progettuale della Scuola, esplicita la programmazione, esaustiva e coerente, di strutturazione del curriculum, di attività, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane. Mediante tale programmazione l'Istituzione scolastica intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni, comuni a tutte le Istituzioni scolastiche ma al contempo caratterizzanti e distintive delle proprie peculiarità.

La **VISION**, condivisa a livello collegiale, ***Fare dell'Istituto una "Scuola di tutti e di ciascuno"*** che metta al centro del proprio agire gli alunni e il loro benessere, dove gli ultimi possano diventare i primi, rappresenta la finalità da perseguire in modo consapevole, sistemico e condiviso.



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028



La **MISSION** definisce le risorse che devono essere impegnate per raggiungere la vision. Si cercherà di realizzare e condurre una comunità scolastica che promuova le competenze, il successo formativo, il benessere e l'integrazione di tutti gli alunni, prevenga il disagio e la dispersione scolastica, sappia orientare e promuovere il pieno sviluppo della persona, in un'ottica di interazione con il territorio e di innovazione continua.

Il quadro di riferimento comune è quello di **"Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti"** (Goal 4, Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile) al fine di sviluppare e sostenere una **Scuola capace di accogliere, formare, orientare attraverso esperienza e innovazione**, dove l'alunno si forma come persona sicura di sé, autonoma, creativa e responsabile delle proprie azioni.

La Scuola è un ambiente significativo di apprendimento dove si impara facendo, si fa esperienza di cittadinanza attiva, si impara globalmente non solo attraverso il curricolo disciplinare ma anche attraverso il curricolo implicito fatto di tempi, spazi, modalità organizzative, strategie educative.



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028



La Scuola, dunque, come ambiente di apprendimento dove tutti gli adulti sono responsabili della crescita dei minori che la frequentano, dove gli individualismi, l'appartenenza esclusiva ad una classe o sezione viene superata per dare spazio all'appartenenza ad una comunità.

Una Scuola in cui i valori perseguiti e condivisi sono quelli della democrazia, della partecipazione, della cittadinanza attiva, del senso di responsabilità, della comunità, dell'inclusione, dell'accoglienza su cui si modellano i comportamenti di tutti gli operatori.

Una Scuola in cui l'esperienza scolastica vissuta dagli alunni sia "globale" e assicuri la coerenza tra attività didattiche (in classe, negli spazi laboratoriali, nelle palestre, ecc.), attività intermedie (entrata a scuola, uscita, ricreazione, interazione con altri adulti presenti nella Scuola), attività straordinarie (rappresentazioni, feste, viaggi d'istruzione, visite, incontri speciali, ecc.), attività a casa (compiti e lezioni) e strategie educative (gestione dell'errore, dei ritardi, delle assenze, delle non conformità dei comportamenti).

In conformità con quanto sopra esposto e nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica il Collegio Docenti è chiamato, entro la data di inizio della fase delle iscrizioni, all'aggiornamento annuale del PTOF relativo alla triennalità in corso 2022/2025 e alla predisposizione del PTOF relativo al triennio 2025/2028, tenendo conto dei seguenti principi di base:

- Il Piano va ispirato ai principi del testo costituzionale, con particolare riferimento all'art. 3 che sancisce il pieno sviluppo della persona, il superamento degli ostacoli che lo limitano, il rispetto e la valorizzazione di ogni forma di diversità;
- L'Inclusività tradurrà in termini progettuali tali principi con l'obiettivo prioritario di garantire a tutte le studentesse e gli studenti il diritto allo studio e al successo formativo offrendo opportunità



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

ulteriori ai soggetti con Bisogni Educativi Speciali;

- Nel contempo si ritiene fondamentale affermare il ruolo di promozione culturale e civica dell'Istituzione scolastica rispetto al territorio per opporsi alla deriva individualistica, al disimpegno etico e sociale, ad atteggiamenti intolleranti ed escludenti.

Si considera pertanto prioritario:

- Ampliare e differenziare l'impianto e la progettazione formativa;
- Favorire la crescita culturale degli alunni e del territorio;
- Promuovere le potenzialità di ciascuno;
- Riconoscere, rispettare e valorizzare le diversità personali, sociali e culturali rifiutando ogni forma di discriminazione;
- Promuovere i diritti di cittadinanza;
- Curare i valori prosociali, etici, civici e i comportamenti responsabili.
- La valorizzazione delle risorse del territorio.

In vista di tali obiettivi, hanno valore strategico:

- Il coinvolgimento della comunità e dei genitori nella realizzazione delle iniziative;
- La valorizzazione delle competenze e degli interessi del personale ed il suo protagonismo;
- La valorizzazione delle risorse del territorio.

FINALITÀ ISTITUZIONALI DELLA SCUOLA

- Orientamento del PTOF in chiave europea, nel rispetto delle direttive e delle Raccomandazioni in materia di istruzione, garantendo:

- a) L'innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze chiave degli alunni;
- b) Il contrasto delle diseguaglianze socio culturali e territoriali per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;



- c) Il contrasto di ogni forma di discriminazione e del bullismo o cyberbullismo;
 - d) La realizzazione di una Scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica;
 - e) La partecipazione e l'educazione alla cittadinanza attiva per assicurare il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini.
- Rispetto dei principi garantiti dalla Costituzione (artt. 3, 33, 34) attraverso l'elaborazione di percorsi educativi e didattici finalizzati a garantire per tutti il successo formativo, l'inclusione scolastica e il diritto allo studio degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, adottando percorsi di apprendimento flessibili e personalizzati sulla base degli specifici bisogni formativi, anche in relazione a situazioni di difficoltà e di disagio (tutoraggio, sostegno, orientamento, recupero, gruppo di livello), nel rispetto dei tempi e dei ritmi di apprendimento degli studenti;
 - Attuazione dei principi di pari opportunità promuovendo l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, al fine di informare e di sensibilizzare gli studenti, i docenti e i genitori su tali tematiche.

COORDINATE PEDAGOGICHE PER L'ELABORAZIONE DEL PTOF

La stesura programmatica del PTOF per il nuovo triennio dovrà tenere conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel Rapporto di Autovalutazione per rispondere alle reali esigenze dell'utenza.

L'offerta formativa dovrà articolarsi tenendo conto della normativa vigente e delle presenti indicazioni, facendo costante riferimento alla vision e alla mission d'Istituto, nonché al patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della Scuola quale ambiente inclusivo, presidio di legalità e di accoglienza.

Il Piano dovrà fondarsi, inoltre, su un percorso unitario basato su valori comuni e condivisi da parte di tutta la comunità scolastica, quali la centralità delle studentesse e degli studenti, la collegialità e la responsabilità, la partecipazione nella gestione condivisa della Scuola e il legame con il territorio, l'imparzialità nell'erogazione del servizio, l'efficienza nell'uso delle risorse e la trasparenza nelle procedure amministrative.

Il PTOF dovrà comprendere l'analisi dei bisogni del territorio, la descrizione dell'utenza dell'Istituto, le



azioni della Scuola in risposta ai bisogni individuali, la descrizione degli obiettivi generali e specifici di apprendimento e dovrà tenere conto degli eventuali pareri e proposte formulate dagli Enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché degli organismi e delle associazioni locali.

I principali elementi di innovazione già definiti nelle relative aree del Piano dell'Offerta Formativa Triennale così come configurati nella piattaforma SIDI saranno oggetto di ulteriore approfondimento e revisione da parte del Collegio e delle sue articolazioni, al fine di consentire un'ottimizzazione degli spazi e delle infrastrutture fruibili. L'orientamento al successo scolastico sarà pianificato potenziando tutti gli elementi che contribuiscono a delineare e definire la formazione delle studentesse e degli studenti quali cittadini attivi, consapevoli e competenti.

I criteri generali per la programmazione educativa, per la progettazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, dovranno tenere conto prioritariamente delle seguenti coordinate pedagogiche :

1. Rispetto dell'unicità della persona.

La Scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno.

2. Significatività degli apprendimenti.

La significatività degli apprendimenti si collega alla selezione attenta dei nuclei fondanti dei saperi e sulle strategie di insegnamento-apprendimento che consentono una comprensione profonda degli argomenti. Fattori che incidono sulla significatività sono: la motivazione; la passione della conoscenza; il senso di autoefficacia; l'orientamento alla competenza; la mediazione relazionale.

3. Promozione della qualità dell'azione didattica.

L'innovazione didattico-educativa si realizza attraverso una progettualità fondata su una didattica per competenze, sull'introduzione di prove di verifica, standard comuni di valutazione e sull'adozione della certificazione delle competenze così come previsto dal modello ministeriale.

Un'efficace azione educativo-didattica dovrà:

- Potenziare per tutte le discipline una didattica fondata su una metodologia laboratoriale;
- Adottare metodologie di insegnamento/apprendimento diversificate, di tipo attivo e partecipativo,



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

atte a promuovere la formazione del senso critico;

- Privilegiare attività di gruppo, problem solving , metodi cooperativi, percorsi di ricerca, rispetto alla lezione frontale;
- Potenziare e diffondere l'utilizzo delle tecnologie digitali a sostegno dell'apprendimento;
- Superare una visione individualistica dell'insegnamento per favorire cooperazione, sinergia, trasparenza e rendicontabilità;
- Introdurre elementi di flessibilità didattica ed organizzativa finalizzati ad una migliore gestione dell'insegnamento;
- Elaborare proposte riconducibili alle aree di miglioramento, agli elementi di priorità definiti nel Piano di Miglioramento, collegate alla programmazione didattica o di potenziamento anche nell'orario extracurricolare.

Il Piano dovrà pertanto includere ed esplicitare:

- L'analisi del contesto e dei bisogni del territorio;
- Le caratteristiche principali della Scuola;
- La ricognizione delle attrezzature e infrastrutture materiali;
- Le risorse professionali;
- Le scelte strategiche e gli indirizzi del Dirigente Scolastico;
- Le priorità desunte dal RAV;
- Gli obiettivi formativi prioritari previsti dalla Legge n. 107/2015 all'art. 1 c. 7, che l'Istituto delinea come caratterizzanti la propria identità;
- Il Piano di Miglioramento;
- I principali elementi di innovazione;
- Le iniziative previste in relazione alla "Missione 4 - Istruzione e Ricerca" del PNRR;
- L'offerta formativa e le azioni della Scuola in risposta ai bisogni individuati;
- Le iniziative di ampliamento dell'offerta formativa;



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

- La descrizione degli obiettivi generali e di apprendimento relativi ai traguardi di sviluppo delle competenze;
- Gli insegnamenti e i quadri orario;
- Il Curricolo verticale d'Istituto;
- Il Curricolo di Educazione Civica;
- Le azioni per lo sviluppo delle competenze STEM;
- I moduli di orientamento formativo;
- Le attività per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione;
- Le iniziative di ampliamento dell'offerta formativa;
- Le attività previste in relazione al PNSD;
- La valutazione degli apprendimenti;
- Le azioni della Scuola per l'inclusione scolastica;
- Il Piano per l'Inclusione;
- Il Protocollo di accoglienza per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali;
- Il Protocollo di accoglienza per gli alunni con background migratorio;
- Il modello organizzativo;
- L'organizzazione degli Uffici e le modalità di rapporto con l'utenza;
- Le Reti e le Convenzioni attivate;
- Il Piano di formazione del personale Docente e ATA.

Indirizzi generali sulla base dei quali il Collegio dei Docenti dovrà procedere all'aggiornamento annuale del PTOF relativo alla triennalità in corso 2022/2025 e alla predisposizione del PTOF relativo al triennio 2025/2028.



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

Si ritiene prioritario continuare nel perseguimento di una progettazione unitaria che definisca, in modo chiaro e trasparente, obiettivi formativi fra loro integrati e condivisi fra i vari ordini di Scuola anche nell'ottica dell'implementazione di un insegnamento di tipo trasversale che favorisca la formazione di cittadini consapevoli e proattivi; un percorso che si accompagni ad una valutazione basata su criteri certi e coerenti con gli obiettivi dichiarati, che tenga conto delle risorse umane e professionali disponibili nonché della vigente normativa. Accanto alla formazione culturale il Piano dell'Offerta Formativa perseguirà l'implementazione di specifiche attività con la finalità dell'educazione alla cittadinanza attiva.

La stesura del P.T.O.F. dovrà essere volta a superare la dimensione meramente trasmissiva dell'insegnamento e ad innovare l'impianto metodologico tradizionale al fine di contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea e ai contenuti pregnanti dell'educazione civica, riconducibili a dimensioni trasversali di apprendimento permanente quali le competenze chiave europee:

- Competenza alfabetica funzionale;
- Competenza multilinguistica;
- Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- Competenza digitale;
- Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- Competenza in materia di cittadinanza;
- Competenza imprenditoriale;
- Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale.

Per rispondere a queste finalità, il Collegio dei Docenti, unitamente agli obiettivi di apprendimento propri di ciascun indirizzo e ai criteri di valutazione già definiti, dovrà tenere conto delle seguenti priorità da declinare nel PTOF:

- Potenziamento delle competenze chiave europee;
- Potenziamento della didattica laboratoriale;
- Potenziamento delle attività volte a favorire il benessere psicofisico degli studenti e un ambiente di apprendimento sereno e accogliente;
- Potenziamento delle attività di individualizzazione e personalizzazione delle esperienze per il recupero e consolidamento degli apprendimenti, il potenziamento delle eccellenze e la valorizzazione del merito;



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

- Potenziamento delle attività di continuità nelle classi ponte e orientamento;
- Potenziamento dei linguaggi non verbali e multimediali, attraverso l'uso consapevole delle abilità digitali;
- Potenziamento delle competenze digitali previste dal quadro di riferimento europeo DigComp 2.2 e DigCompEdu, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network;
- Potenziamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione, nonché quelle linguistiche, garantendo pari opportunità e parità in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM;
- Potenziamento delle tematiche correlate all'Educazione Civica;
- Potenziamento di azioni che recepiscano il quadro di riferimento delineato dai Goals previsti dall'Agenda 2030;
- Potenziamento delle attività volte alla prevenzione e al contrasto di ogni forma di discriminazione, del bullismo e del cyberbullismo;
- Potenziamento di interventi per la prevenzione e il contrasto alla dispersione scolastica e per la riduzione dei divari negli apprendimenti;
- Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio delle alunne e degli alunni con Bisogni Educativi Speciali;
- Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio delle alunne e degli alunni con background migratorio.

Dovranno inoltre essere previste:

- Attività di formazione continua del personale docente sulla relazione educativa e sulla comunicazione didattica efficace;
- Attività di formazione continua del personale docente sulla didattica digitale integrata e sull'innovazione didattica;
- Attività progettuali finalizzate all'arricchimento dell'offerta formativa attraverso una chiara e unitaria definizione dell'area progettuale di Istituto definita nel RAV e nel PdM;
- Attività di educazione alla cittadinanza attiva;



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

- Attività di educazione alla legalità e alla sostenibilità ambientale;
- Attività finalizzate all'inclusione scolastica degli alunni con Bisogni Educativi Speciali;
- Attività finalizzate all'inclusione scolastica e all'accoglienza degli alunni con background migratorio;
- Attività di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo;
- Attività per l'attuazione del PNSD, del PNRR e per lo sviluppo delle competenze digitali delle alunne e degli alunni, anche attraverso il potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali.

Per l'insegnamento dell'Educazione civica, così come previsto dalla Legge 20 agosto 2019, n. 92 e dalle Linee guida adottate con decreto del Ministero dell'Istruzione e del merito n. 183, del 07/09/2024, il PTOF si arricchirà di nuovi contenuti e obiettivi finalizzati a:

- Favorire e sviluppare la conoscenza della Costituzione, quale riferimento prioritario di valori, diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica, sociale del Paese, nonché alle Istituzioni dell'Unione europea.
- Educare le giovani generazioni ai concetti di sviluppo e di crescita (Valorizzazione del lavoro come principio cardine della nostra società; Cultura di impresa, autoimprenditorialità, iniziativa economica privata; Rapporto tra sviluppo economico e sicurezza della salute, della dignità, della qualità della vita delle persone, della natura, dell'ambiente, degli animali, della biodiversità; Decoro urbano; Benessere collettivo e individuale: educazione alimentare, sport, benessere psicofisico, contrasto alle dipendenze (droghe, alcool, fumo, doping, uso patologico del web, gaming, gioco d'azzardo); Tecnologie digitali di gestione del denaro, pianificazione previdenziale, tutela assicurativa, tutela del risparmio, tutela del patrimonio privato).
- Interagire consapevolmente e responsabilmente con gli sviluppi tecnologici in campo digitale promuovendo la cultura della "cittadinanza digitale".

A seguito delle attività realizzate dalle Scuole e tenendo conto delle novità normative intervenute, a partire dall'anno scolastico 2024/2025, i curricoli di Educazione civica si riferiscono a traguardi e obiettivi di apprendimento definiti a livello nazionale (ex art. 2, Legge n. 92/2019).

In coerenza con le sopracitate Linee guida e tenuto conto del Piano RiGenerazione Scuola e al fine di favorire l'unitarietà stessa del curriculum, la trasversalità e la contitolarità dell'insegnamento, si



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

evidenza la necessità di aggiornare il curriculum di Educazione civica a partire dai tre nuclei concettuali, nonché dai traguardi per lo sviluppo delle competenze attese per la Scuola dell'Infanzia e degli obiettivi di apprendimento per la Scuola Primaria e Secondaria di primo grado.

La revisione del curriculum sarà articolata in tre nuclei concettuali fondamentali:

- 1) Costituzione;
- 2) Sviluppo economico e sostenibilità;
- 3) Cittadinanza digitale.

All'interno di ciascuno dei nuclei, e nell'arco delle 33 ore annuali previste, dovranno essere proposte attività in grado di sviluppare conoscenze e abilità in ordine all'educazione alla cittadinanza attiva, all'educazione alla salute e al benessere psicofisico, all'educazione al rispetto, all'educazione ambientale e digitale, unitamente ad altri approfondimenti utili alla crescita umana, civile e democratica delle studentesse e degli studenti. L'implementazione del curriculum d'Istituto dovrà prevedere l'individuazione di obiettivi specifici di apprendimento coerenti con l'offerta formativa, dai quali i Consigli di classe, interclasse e intersezione svilupperanno annualmente le attività da realizzare e la programmazione metodologica-didattica.

Il Collegio dei Docenti dovrà individuare specifici criteri di valutazione per l'insegnamento di Educazione civica, nonché l'elaborazione di rubriche, griglie di valutazione e/o altri strumenti di osservazione sistematica.

A tale scopo è necessario adottare soluzioni che valorizzino i Dipartimenti e le risorse professionali della Scuola, prevedendo la costituzione di commissioni e specifici gruppi di lavoro finalizzati a sostenere l'impianto progettuale e organizzativo della revisione del curriculum di Educazione civica, promuovere occasioni di progettazione didattica, confronto metodologico-didattico e condivisione di pratiche e strategie efficaci per il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e dei traguardi per lo sviluppo delle competenze previsti dalle nuove Linee guida, in coerenza con l'intera progettualità del PTOF e gli obiettivi di miglioramento del RAV.

Alla luce delle esperienze realizzate con l'implementazione del PTOF riferito al triennio precedente, tenuto conto dei documenti elaborati dalle Commissioni riunite negli anni pregressi, nonché dei contenuti del RAV e degli obiettivi del Piano di Miglioramento, il Collegio è invitato ad elaborare azioni progettuali didattico-formative e metodologiche affinché non si interrompa il percorso di apprendimento delle alunne e degli alunni, garantendo differenti modalità di didattica. In particolare la progettazione educativo-didattica di tutte le sezioni e le classi dovrà prevedere l'implementazione



delle seguenti azioni:

- Criteri per lo svolgimento delle attività di recupero durante il primo periodo didattico, indicando modalità di organizzazione dei gruppi di apprendimento, tipologia e durata degli interventi, modalità di verifica;
- Percorsi finalizzati all'attivazione di specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione;
- Criteri e modalità di utilizzo delle ore di potenziamento finalizzate al recupero degli apprendimenti;
- Criteri generali per l'adozione dei Piani Educativi Individualizzati e dei Piani Didattici Personalizzati per alunni con disabilità, DSA e BES, al fine di assicurare la piena realizzazione del progetto personalizzato;
- Criteri di valutazione, contenuti e attività per lo svolgimento dell'Educazione civica;
- Criteri di valutazione orientati alla valutazione formativa e all'autovalutazione;
- Programmazione di attività mirate e coerenti con la progettazione didattica della classe, che tengano conto delle necessità scaturite dall'analisi dei bisogni formativi e delle richieste esplicitate dalle famiglie;
- Criteri per la progettazione di specifiche unità di apprendimento finalizzate all'acquisizione di comportamenti responsabili in aula e negli spazi comuni;
- Programmazione di un piano d'azione per promuovere la digitalizzazione delle attività didattiche, l'utilizzo sistematico del registro elettronico come strumento di comunicazione con le famiglie, il potenziamento delle competenze informatiche di docenti e alunni;
- Programmazione di interventi curricolari, extracurricolari e organizzativi volti al contrasto della dispersione scolastica e alla riduzione dei divari negli apprendimenti;
- Programmazione di interventi volti a promuovere l'orientamento formativo e scolastico, a partire da programmazioni di classe/sezione che prevedano esperienze e contenuti volte all'autonomia di scelta e alla capacità di orientamento degli alunni - affiancandovi azioni progettuali strutturate per la continuità educativa per tutti gli alunni, in particolare per gli studenti delle classi "ponte";
- Programmazione di interventi che implementino le discipline STEM;
- Programmazione di percorsi progettuali che implementino lo studio delle lingue straniere;



- Programmazioni di azioni che implementino la cultura della salute, della sostenibilità e della sicurezza, le attività fisiche e sportive, l'espressione artistico-espressiva-culturale;
- Programmazione di interventi che tengano conto delle novità introdotte dal PNRR, finalizzate all'innovazione degli ambienti di apprendimento, delle attività educativo-didattiche e laboratoriali e alla promozione di metodologie didattiche innovative.

POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA E ATTIVITÀ PROGETTUALI

Per la realizzazione di un curriculum coerente con le istanze del contesto territoriale e con i bisogni formativi di ciascun alunno, utilizzando gli spazi di flessibilità progettuale, sulla base di quanto previsto dalla L. n. 107/2015, saranno promosse attività di potenziamento e di ampliamento dell'offerta formativa attraverso la programmazione di attività curriculari ed extracurricolari opzionali (laboratori, attività sportive, lingue comunitarie, ecc.).

Potenziamento umanistico, socio-economico e per la legalità

- Definizione di un sistema di orientamento volto allo sviluppo dell'identità personale e della capacità di operare scelte via via più consapevoli e coerenti;
- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- Potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;
- Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con Bisogni Educativi Speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;
- Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- Apertura pomeridiana delle Scuole, con la realizzazione di attività aggiuntive motivanti e



significative;

- Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli studenti;
- Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla valorizzazione del merito degli studenti.

Potenziamento linguistico

- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content and Language Integrated Learning (CLIL);
- Sviluppo di processi di internazionalizzazione del sistema scolastico e delle competenze multilinguistiche degli studenti anche attraverso progetti di scambio culturale e linguistico e varie forme di mobilità;
- Potenziamento di percorsi volti al conseguimento delle certificazioni linguistiche riconosciute a livello internazionale;
- Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli studenti;
- Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana.

Potenziamento scientifico

- Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- Integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione;
- Potenziamento delle attività di coding e robotica educativa;
- Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni;
- Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla valorizzazione del merito degli studenti;
- Definizione di un sistema di orientamento.

Potenziamento artistico e musicale

- Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei



suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri Istituti pubblici e privati operanti in tali settori;

- Alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.

Potenziamento motorio

- Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'Educazione fisica e allo sport e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.

Potenziamento laboratoriale

- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- Valorizzazione della Scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore.

Potenziamento digitale

- Potenziamento della didattica digitale, anche attraverso la partecipazione a progetti e corsi di aggiornamento/formazione;
- Potenziamento della diffusione di applicativi, software, app presso i Docenti al fine di consentire l'implementazione delle forme di "didattica digitale" da commisurare all'età degli alunni, anche tenuto conto delle differenti condizioni socio-economiche e del differente know how delle famiglie rispetto agli ambienti 2.0;
- Progettazione, organizzazione e gestione di una formazione ad hoc per il personale Docente anche attraverso forme di peer tutoring, fruizioni in modalità e-learning e ogni altra modalità e strumentazione di cui i docenti possano avvalersi;
- Potenziamento dello sviluppo continuo della didattica digitale e della valutazione formativa, al fine



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

di coinvolgere il maggior numero di alunni dell'Istituto.

Sul versante dell'azione progettuale didattico-formativa e metodologica occorrerà inserire nel PTOF:

- Azioni progettuali che consentano, nel triennio, il raggiungimento degli obiettivi indicati nel RAV ed inseriti nel Piano di Miglioramento, che diventa parte integrante del PTOF;
- Azioni progettuali di durata triennale, coerenti con le finalità del PTOF, trasversali ed unificanti, che contribuiscano a caratterizzare significativamente l'Istituto;
- Azioni finalizzate a promuovere il senso di appartenenza ad una comunità europea;
- Azioni coerenti col Piano Nazionale per la Scuola Digitale;
- Azioni finalizzate al potenziamento di metodologie innovative e laboratoriali;
- Azioni finalizzate al potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano e all'inglese, delle competenze scientifiche e delle discipline STEM;
- Iniziative trasversali dirette al potenziamento delle competenze di cittadinanza attiva;
- Iniziative trasversali dirette all'attuazione dei principi di pari opportunità, attraverso l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di ogni forma di discriminazione;
- Iniziative di formazione per gli studenti relative alle tecniche di primo soccorso;
- Iniziative formative rivolte al personale docente e ATA, coerenti con le priorità indicate nel Piano nazionale di formazione.

Aree di intervento da focalizzare:

Alla luce dei bisogni emersi nei precedenti anni scolastici gli interventi educativo-didattici dovranno porre particolare attenzione alle seguenti aree di intervento:

- Rendere ancora più efficaci ed efficienti le modalità di comunicazione all'interno e all'esterno della Scuola da parte di tutti i soggetti a vario titolo coinvolti mediante l'utilizzo ottimale della piattaforma scolastica, del Registro elettronico e del Sito istituzionale;
- Personalizzare e individualizzare i percorsi didattici per garantire a tutti e a ciascuno di superare con successo gli ostacoli alla partecipazione e all'apprendimento che possono derivare dall'eterogeneità degli studenti in relazione alla loro provenienza geografica, all'appartenenza sociale, alla condizione personale;



- Personalizzare e individualizzare i percorsi di accoglienza e didattici degli alunni con background migratorio;
- Implementare interventi che tengano conto delle novità introdotte dal PNRR, finalizzate all'innovazione degli ambienti di apprendimento, delle attività educativo-didattiche e laboratoriali e delle pedagogie innovative per il loro più efficace utilizzo secondo i principi delineati dal quadro di riferimento nazionale ed europeo;
- Prediligere una progettazione per competenze fondata su nodi concettuali, piuttosto che una didattica di tipo trasmissivo-sequenziale, in modo da potere affrontare agevolmente eventuali cambiamenti repentini;
- Garantire modalità valutative eque e di tipo formativo.

ADEGUAMENTO DEL PTOF ALL' ANALISI DEL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE

L'attività progettuale non potrà prescindere dall'analisi del RAV (Rapporto di Autovalutazione) e dall'attuazione del PdM (Piano di Miglioramento), di cui all'art.6, comma 1, del D.P.R. 28 marzo 2013 n. 80.

Il Rapporto di Autovalutazione rappresenta uno strumento di lavoro finalizzato a promuovere un'attività di analisi e di valutazione interna. Esso consolida l'identità e l'autonomia della Scuola, rafforza le relazioni collaborative tra gli operatori, esprime la capacità della Scuola di compiere un'autentica autoanalisi dei propri punti di forza e di criticità, alla luce di dati comparabili, inoltre, consente di porre in relazione gli esiti di apprendimento con i processi organizzativo - didattici, all'interno del contesto socioculturale e di individuare le priorità e gli obiettivi di miglioramento.

Per il prossimo triennio sarà necessario prevedere una revisione del RAV che espliciti i punti di forza e le criticità, le priorità e i traguardi in relazione agli obiettivi di processo e di conseguenza, delle priorità e dei traguardi fissati e della loro relazione con gli obiettivi di processo.

Sulla base del RAV e delle criticità emerse nel Rapporto di Autovalutazione, il NIV (Nucleo Interno di Valutazione) pianificherà un percorso di miglioramento per il raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità indicate. Il Piano di Miglioramento, si configura, infatti, come base strategica per il conseguimento degli obiettivi individuati a conclusione dell'autoanalisi, da cui emergeranno i punti di forza e di criticità dell'Istituzione scolastica. Esso si colloca in stretta correlazione e coerenza con le attività, i progetti e gli obiettivi inseriti nel PTOF, essendone parte integrante e fondamentale: il PdM rappresenta la politica strategica dell'Istituzione scolastica per intraprendere un'azione di qualità, alla luce di quanto emerso dal RAV.



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

Pertanto, RAV e PdM rappresentano gli atti prodromici all'elaborazione del PTOF che dovrà tener conto delle criticità individuate nel RAV e delle priorità, traguardi, ed obiettivi di processo definiti dall'Istituzione scolastica per dare piena attuazione al Piano di Miglioramento della Scuola.

I risultati delle prove standardizzate nazionali rappresentano un fondamentale indicatore attraverso cui la Scuola è in grado di valutare l'efficacia degli interventi didattici e di verificare se le valutazioni adottate sono in linea con gli standard nazionali. Sulla base dell'analisi dei dati forniti e dei benchmark di riferimento dovranno essere individuate le priorità incrementando il successo formativo di tutti gli alunni.

Ai fini dell'efficacia degli interventi didattici sarà necessario:

- Garantire la strutturazione del curricolo in un'ottica verticale, progettando specifici interventi centrati sui diversificati bisogni formativi di ciascun alunno, sperimentando nuovi modelli di progettazione per competenze (compiti di realtà) e utilizzando coerenti strumenti di valutazione, anche alla luce del nuovo modello di certificazione delle competenze.
- Promuovere la formazione in servizio, finalizzata a migliorare le competenze dei docenti in ambito metodologico - didattico, come fattore determinante per il complessivo miglioramento dei risultati degli studenti.

Sulla base dei risultati registrati nel RAV, il Piano di Miglioramento dovrà essere incentrato su specifici obiettivi di processo.

Inoltre, sulla base dei risultati del nuovo RAV e delle priorità e traguardi individuati, in fase di aggiornamento annuale del PTOF, dovranno essere definiti nel PdM nuovi obiettivi di processo, correlati alle criticità rilevate.

LE AZIONI DOVRANNO CONVERGERE VERSO L'UNICO OBIETTIVO DEL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI DI TUTTE LE STUDENTESSE E GLI STUDENTI.

Inoltre, in relazione alle seguenti aree di processo, il Collegio è chiamato ad attivare specifiche iniziative didattiche finalizzate al miglioramento delle performance scolastiche degli studenti, con riguardo sia alle situazioni di criticità, sia alle situazioni di eccellenza che debbono essere opportunamente valorizzate:

Aree di processo	Obiettivi di processo



LE SCELTE STRATEGICHE

PTOF 2025-2028

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Curricolo, progettazione valutazione	<ol style="list-style-type: none">1. Sulla base del curriculum verticale d'Istituto progettare per competenze chiave e di cittadinanza europee;2. Nell'ambito dei dipartimenti procedere alle continue e sistematiche verifiche del curriculum verticale e delle prove strutturate per classi parallele in ingresso, in itinere e finali;3. Coinvolgere i Consigli di classe e i Team docenti nell'osservazione sistematica delle competenze chiave e di cittadinanza;4. Inserire nella progettazione verticale per competenze prove di valutazione autentiche e rubriche di valutazione.
Ambiente di apprendimento	<ol style="list-style-type: none">1. Incrementare la collaborazione tra docenti per diffondere maggiormente pratiche didattiche innovative, laboratoriali, a classi aperte;2. Sviluppare un clima di apprendimento positivo e costruire regole di comportamento condivise per gestire meglio i conflitti e ridurre casi di bullismo e cyberbullismo.
Inclusione	<ol style="list-style-type: none">1. Monitorare ed eventualmente, adattare la modulistica per la redazione di PEI e di PDP, tenendo conto dei protocolli di individuazione dei BES;2. Strutturare UDA comuni per alunni con BES di classi diverse ma appartenenti alle stesse fasce di livello di apprendimento;3. Creare luoghi e momenti di ascolto, con figure di riferimento, per comprendere le difficoltà riscontrate nell'inserimento degli alunni con background migratorio e con BES;4. Implementare le collaborazioni con Associazioni ed Enti specializzati nel settore.
Continuità orientamento	<ol style="list-style-type: none">1. Favorire momenti di incontro e di scambio fra docenti e alunni dei vari ordini di Scuola;2. Promuovere attività didattiche tra i vari gradi scolastici ed in particolare tra le classi-ponte privilegiando la didattica laboratoriale;



LE SCELTE STRATEGICHE

PTOF 2025-2028

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

	<p>3. Incoraggiare una didattica orientativa che favorisca nell'alunno la creazione di un proprio personale progetto di vita;</p> <p>4. Potenziare i percorsi di orientamento e formazione per il potenziamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione;</p> <p>5. Implementare percorsi formativi e iniziative dirette all'orientamento e a garantire un maggiore coinvolgimento degli studenti nonché la valorizzazione del merito scolastico e dei talenti.</p>
Orientamento strategico Organizzazione della scuola	<p>1. Riorganizzare modelli ed articolazioni della classe in funzione dell' curricolo per competenze.</p>
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<p>1. Potenziare la formazione e l'aggiornamento professionale dei docenti con percorsi formativi funzionali al miglioramento del processo di insegnamento-apprendimento;</p> <p>2. Favorire la creazione di un sistema multidimensionale per la formazione continua dei docenti e del personale scolastico per la transizione digitale nella didattica e nell'organizzazione scolastica, in coerenza con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali DigComp 2.2 e DigCompEdu;</p> <p>3. Sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, nonché quelle linguistiche, garantendo pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM e di percorsi formativi di lingua e di metodologia di durata annuale, finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche dei docenti in servizio e al miglioramento delle loro competenze metodologiche di insegnamento;</p> <p>4. Favorire la collaborazione tra docenti: attività in gruppi di lavoro e condivisione di strumenti e materiali didattici;</p> <p>5. Tenere aggiornata l'anagrafe delle competenze dei docenti al fine di una piena valorizzazione delle risorse.</p>
Integrazione con il	<p>1. Collaborare con Enti ed Associazioni presenti nel territorio per un</p>



territorio e rapporti con le famiglie	progetto comune a fini formativi; 2. Favorire collaborazioni anche attraverso accordi di rete di scopo; 3. Coinvolgere le famiglie e confrontarsi per la definizione di atteggiamenti comuni e condivisi; 4. Sensibilizzare le famiglie al rispetto del Patto Educativo di Corresponsabilità.
---------------------------------------	--

PIANIFICAZIONE EDUCATIVO-DIDATTICA E INNOVAZIONE METODOLOGICO-DIDATTICA

Nell'ambito metodologico-organizzativo, la didattica dovrà sviluppare processi di insegnamento-apprendimento efficaci nell'ottica della personalizzazione, mirati al contrasto della dispersione scolastica, al superamento del digital divide, al potenziamento dell'inclusione e del diritto al successo formativo di tutte le studentesse e gli studenti, alla cura educativa e alla didattica inclusiva per le alunne e gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti. Fondamentale sarà operare non solo attraverso la lezione frontale ma anche attraverso l'apprendimento cooperativo, la didattica risolutiva dei problemi, il lavoro di ricerca nel piccolo gruppo, la didattica laboratoriale, l'approccio metacognitivo.

Sarà quindi necessario garantire la piena funzionalità degli ambienti di apprendimento strutturati, dei laboratori e degli spazi interni ed esterni al fine di implementare e potenziare la diversificazione degli strumenti e degli approcci metodologici.

Sul piano della didattica si dovrà tenere conto dell'implementazione delle seguenti direttrici e macro-obiettivi:

- Innovazione tecnologica e metodologica intesa come orientamento della scuola alla promozione di nuove prassi e di nuove metodologie didattiche orientate a promuovere lo sviluppo degli alunni secondo i diversi stili di apprendimento;
- Inclusione e valorizzazione delle diversità quale valore fondante dell'identità culturale della Scuola italiana, in cui vengono date a tutti gli alunni le stesse possibilità, al fine di favorire lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno, secondo l'unicità rappresentata da ogni essere umano;
- Contrasto alla dispersione scolastica e riduzione dei divari negli apprendimenti;



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

- Implementazione delle discipline STEM;
- Orientamento formativo e scolastico e continuità educativa per tutti gli alunni, in particolare per gli studenti delle classi "ponte";
- Lingue straniere e apertura all'Europa;
- Benessere organizzativo inteso come principio fondamentale per realizzare le condizioni più favorevoli per l'apprendimento;
- Educazione alla Cittadinanza Attiva;
- Valutazione formativa tarata sui processi di apprendimento.

Dal punto di vista metodologico-didattico , il PTOF dovrà tener conto delle seguenti direttive generali:

1. Privilegiare modelli didattici e di apprendimento che coinvolgano direttamente e attivamente gli alunni: richiamo dei prerequisiti, presentazione di stimoli per l'apprendimento attivo degli alunni, apprendimento collaborativo, problem solving e ricerca, discussione guidata, role playing, riflessione metacognitiva su processi e strategie, tutoring, transfert di conoscenze e abilità, compiti di realtà, imparare ad imparare.

2. Pianificare:

- Le diverse fasi dell'attività didattica;
- L'organizzazione dell'aula o degli altri spazi utilizzati;
- La sistemazione dei materiali e delle attrezzature;
- Le metodologie didattiche da utilizzare nelle diverse fasi;
- Le strategie di semplificazione, di riduzione, di adeguamento dei contenuti degli alunni in difficoltà, gli strumenti compensativi, le misure dispensative e l'adeguamento della valutazione in presenza di situazioni di bisogni educativi speciali rilevati (disabilità, disturbi di apprendimento, gravi difficoltà);
- Gli esercizi per una verifica immediata e gli esercizi diversificati per il recupero e per il consolidamento degli apprendimenti.

3. Privilegiare modalità e criteri di valutazione formativa e orientativa.

Nella fase di apprendimento di un nuovo compito evitare il ricorso al voto numerico privilegiando un



giudizio orientativo che confermi aspetti positivi della prova e, contestualmente, indichi aspetti da rivedere con esercitazioni mirate. Tale modalità valutativa è da privilegiare per incoraggiare i nostri allievi a proseguire con sicurezza e con la sensazione di essere capaci, di avere la possibilità di migliorare, di avere altre opportunità.

4. Verificare ed eventualmente modificare le scelte didattiche, le strategie, le modalità di gestione della classe, in presenza di risultati di apprendimento insufficienti .

A tale proposito si sottolinea che la qualità di un intervento didattico è riconducibile al suo valore aggiunto ("effetto Scuola"), ossia il progresso nell'apprendimento e nella partecipazione dell'alunno ottenuto con l'intervento educativo e didattico, al netto delle variabili che lo caratterizzano (background familiare).

5 .Curare l'allestimento di ambienti di apprendimento orientati alle Avanguardie educative, ricchi di stimoli e di situazioni dinamiche che coinvolgano direttamente e attivamente l'operatività dei bambini e dei ragazzi, che facilitino l'apprendimento collaborativo, la ricerca, la progettazione e la costruzione della conoscenza, la scoperta e il piacere di apprendere insieme.

6. Privilegiare mediatori aggiuntivi al codice verbale per supportare le azioni di insegnamento (presentazione dell'obiettivo, richiamo e accertamento dei prerequisiti di conoscenza e abilità necessari per il nuovo apprendimento, presentazione del compito di apprendimento, esercitazioni di verifica, valutazione formativa) e le attività di apprendimento (ricerca, produzione di mappe, schemi, progetti, documenti e prodotti multimediali, presentazioni, etc.). In questa direzione vanno sicuramente privilegiate le nuove tecnologie.

7. Finalizzare le scelte educative, curriculari, extracurricolari e organizzative al contrasto della dispersione scolastica e di ogni forma di discriminazione , al potenziamento dell'inclusione scolastica , alla realizzazione del diritto al successo formativo di tutti gli alunni e alla riduzione dei divari negli apprendimenti .

8. Orientare i percorsi formativi al potenziamento delle competenze chiave linguistiche, logico-matematiche, scientifiche e digitali, allo sviluppo delle competenze sociali, civiche e di cittadinanza per favorire comportamenti responsabili e pensiero critico; al potenziamento delle competenze nei linguaggi non verbali (musica, arte e immagine, educazione fisica, tecnologia).

9. Promuovere l'orientamento formativo e scolastico, a partire da programmazioni di classe/sezione che prevedano contenuti ed esperienze volte all' autonomia di scelta e alla capacità di orientamento degli alunni - affiancandovi azioni progettuali strutturate per la continuità educativa per tutti gli alunni, in particolare degli studenti delle classi "ponte".



10. Implementare, aggiornare ed organizzare il curricolo verticale d'Istituto secondo un approccio per competenze, costruendo pratiche valutative che abbiano legami tra i tre ordini di Scuola, uniformando le prove di valutazione in ingresso, intermedie e finali, allo scopo di conferire una struttura unitaria al processo di insegnamento-apprendimento, capace di mettere in relazione tutti i saperi.

11. Aggiornare il curricolo verticale di Educazione civica in relazione alle nuove Linee guida.

12. Promuovere l'innovazione delle metodologie didattiche, attraverso:

- Lo sviluppo di azioni didattiche e di aggiornamento che consentano lo sviluppo e il potenziamento della cultura e della prassi del curricolo verticale;

- La creazione di spazi di confronto nell'ambito degli organi collegiali nei quali sia possibile il dialogo professionale tra docenti della stessa disciplina o steso ambito, della stessa classe, dello stesso ordine o di ordine di Scuola diversi;

- L'impegno in attività di ricerca-azione e/o di formazione e di condivisione/scambio/documentazione di buone pratiche all'interno dell'istituto;

- Il miglioramento dell'ambiente di apprendimento inteso come insieme di luoghi, modalità, tempi e relazioni in cui gli alunni imparano;

- L'attribuzione di maggiore impulso alla promozione e attuazione del PNRR in modo che l'uso e la diffusione delle tecnologie digitali possano favorire una didattica collaborativa, attiva e più motivante.

13. Prevedere costanti azioni di formazione-aggiornamento, rivolte al Personale docente e ATA, sia interne all'Istituto (autoformazione) sia di rete sia su indicazione regionale e ministeriale, che consentano nel triennio la realizzazione dei piani di digitalizzazione della Scuola, che promuovano il miglioramento, lo sviluppo e l'innovazione delle metodologie didattiche, che favoriscano l'acquisizione di nuove strategie volte all'inclusione e al contrasto alla dispersione scolastica.

14. Favorire lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione del sistema scolastico anche attraverso progetti di scambio culturale e linguistico e varie forme di mobilità, dinamiche educative e didattiche nazionali ed europee (Erasmus+, eTwinning, sperimentazioni nazionali, rete di Scuole, Avanguardie Educative di INDIRE).

15. Garantire una gestione e partecipazione collegiale.



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

- Coinvolgere tutte le componenti nei processi di elaborazione del PTOF, dei Regolamenti e nella verifica dell'efficacia delle azioni intraprese, nel rispetto delle competenze e dei ruoli di ciascuno;
- Sviluppare la cooperazione e la collaborazione tra Scuola, Studenti e Famiglie;
- Sviluppare il senso di appartenenza al gruppo, alla comunità, alla Scuola;
- Procedere collegialmente all'elaborazione del curriculum, dei criteri di valutazione e degli strumenti di verifica.

16. Promuovere la cultura della sicurezza.

La Scuola, nel promuovere una cultura della sicurezza sia degli allievi che per tutti coloro che operano all'interno dei locali scolastici è impegnata a:

- Aumentare la conoscenza e la consapevolezza delle procedure, dei comportamenti corretti in caso di emergenza e delle tematiche inerenti la sicurezza nel posto di lavoro e dell'attività con i minori;
- Promuovere comportamenti corretti e improntati al migliore mantenimento dell'esistente da parte degli studenti (rispetto delle strutture scolastiche);
- Prevedere un piano di formazione per i lavoratori e specifiche iniziative per gli alunni;
- Promuovere occasioni di formazione e informazione attraverso la partecipazione a specifici progetti;
- Attuare correttamente i piani di evacuazione con il coinvolgimento di tutto il personale;
- Promuovere la cultura della sicurezza anche a livello digitale, nel rispetto delle normative di tutela della privacy e prevenzione del cyberbullismo.

FORMAZIONE DEL PERSONALE

Legge n. 107/2015 art. 1 comma 124 (formazione in servizio docenti; programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti).

Il PTOF dovrà esplicitare :

- a) Il Piano Annuale per la Formazione in servizio del personale docente, che dovrà essere coerente con i risultati emersi dal PdM e con le priorità nazionali indicate nel Piano Nazionale di Formazione;



b) Definire le aree che dovranno essere incluse nel Piano di formazione che dovranno tener conto delle risultanze del RAV, delle prove INVALSI, di altri eventuali elementi conoscitivi sul fabbisogno di formazione del personale docente;

c) Indicare la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente, amministrativo e ausiliario e la definizione delle risorse occorrenti.

Nella consapevolezza che la formazione in servizio, nel quadro generale della riforma del sistema scolastico, rappresenta uno degli aspetti irrinunciabili e più significativi dell'innovazione, nell'ambito del PTOF le attività di formazione mirate e diversificate, sono definite sulla base degli specifici bisogni formativi del personale, in relazione ai nuovi e complessi impegni della Scuola dell'autonomia.

Si individuano, di seguito, opportuni versanti di intervento:

Personale Docente

- Percorsi formativi finalizzati a promuovere le competenze metodologico-didattiche nell'insegnamento delle varie discipline;
- Percorsi formativi finalizzati al rafforzamento delle competenze relative alla gestione del disagio e delle difficoltà di apprendimento nonché della gestione delle classi;
- Percorsi formativi finalizzati alla transizione digitale nella didattica e nell'organizzazione scolastica, in coerenza con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali DigComp 2.2. e DigCompEdu;
- Percorsi formativi finalizzati all'uso delle tecnologie digitali da parte dei docenti in relazione ai processi di innovazione curricolare ed organizzativa;
- Percorsi formativi di lingua e di metodologia di durata annuale, finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche dei docenti in servizio e al miglioramento delle loro competenze metodologiche di insegnamento;
- Percorsi formativi per la realizzazione delle attività di mobilità nell'ambito dei progetti Erasmus+ INDIRE;
- Percorsi formativi finalizzati al rafforzamento della cultura della Valutazione e dell'Autovalutazione;
- Percorsi formativi finalizzati a promuovere la cultura della salute e della sicurezza sul posto di lavoro (D.Lgs. 81/2008);
- Percorsi formativi finalizzati alla conoscenza e all'applicazione del regolamento sulla privacy (GDPR).



Personale ATA - Amministrativi

- Percorsi formativi finalizzati all'uso delle tecnologie digitali collegati ai processi di innovazione gestionale ed organizzativa;
- Percorsi formativi finalizzati all'avvio del processo di dematerializzazione mediante l'introduzione graduale di strumenti, procedure e comportamenti incentrati sull'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione;
- Percorsi formativi finalizzati all'uso delle piattaforme digitali (Amministrazione trasparente, Sito web, etc.);
- Percorsi formativi in materia pensionistica: Passweb, TFR, TFS;
- Percorsi formativi sulla gestione amministrativa e rendicontazione PN Scuola, PNRR;
- Percorsi formativi finalizzati a promuovere la cultura della salute e della sicurezza sul posto di lavoro (D. Lgs. 81/2008);
- Percorsi formativi finalizzati alla conoscenza e all'applicazione del Regolamento sulla privacy (GDPR).

Personale ATA – Collaboratori scolastici

- Percorsi formativi finalizzati a implementare comportamenti coerenti con il profilo di Collaboratore scolastico nella Scuola dell'autonomia: vigilanza, gestione del front office (accoglienza e rapporti con il pubblico) assistenza igienico-personale, ecc.
- Percorsi formativi finalizzati all'uso delle tecnologie digitali;
- Percorsi formativi finalizzati a promuovere la cultura della salute e della sicurezza sul posto di lavoro (D. Lgs. 81/2008);
- Percorsi formativi finalizzati alla conoscenza e all'applicazione del regolamento sulla privacy (GDPR)

AUTOANALISI E PIANI DI MIGLIORAMENTO

Al fine di valutare l'efficacia degli interventi programmati, si promuoveranno sistematiche azioni di verifica di tutte le iniziative promosse dalla Scuola anche attraverso l'utilizzo di strumenti di monitoraggio (autoanalisi di Istituto).

Gli esiti dei monitoraggi, costituiranno i dati su cui definire Piani di Miglioramento della qualità dell'offerta formativa, degli apprendimenti, nonché del sistema organizzativo - gestionale nel suo complesso.

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente Piano di Miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del D.P.R. 28.3.2013 n. 80 dovranno costituire parte



integrante del PTOF.

APERTURA AL TERRITORIO – RAPPORTI CON LE ALTRE ISTITUZIONI SCOLASTICHE E CON GLI EE.LL.

In coerenza con un'idea di Scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare costanti rapporti con le famiglie e con la comunità locale, sarà necessario promuovere:

- Una sistematica interazione con le diverse realtà istituzionali (Comune, Provincia, Regione), culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, accogliendo e selezionando le proposte e le iniziative ritenute più significative e coerenti con le proprie finalità educative;
- Le adesioni a progetti in rete con altre Istituzioni scolastiche e/o Enti (associazioni, imprese, volontariato privato ed organizzato) attraverso la stipulazione di convenzioni, intese, accordi di programma, ecc.;
- Nell'ottica dell'educazione ricorrente e permanente, iniziative di formazione per gli adulti (genitori e non) e coinvolgimento delle famiglie alle iniziative promosse dalla Scuola;
- Coinvolgimento delle famiglie nell'ottica della corresponsabilità educativa e della costruzione di un clima educativo favorevole all'apprendimento;
- Coinvolgimento delle famiglie per realizzare eventi, per il reperimento di fondi per le attività della Scuola, per collaborare, a titolo gratuito, alla realizzazione di interventi formativi rivolti agli alunni, in relazione alle professionalità/competenze possedute dagli stessi.

INIZIATIVE DI INNOVAZIONE E SVILUPPO

L. n. 107/2015 art. 1 commi 56-61 (Piano Nazionale Scuola Digitale, didattica laboratoriale):

Coerentemente con le finalità previste per il Piano Nazionale per la Scuola Digitale il PTOF dovrà prevedere:

- Attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
- Il potenziamento degli strumenti informatici didattici e laboratoriali dell'Istituto;
- La formazione dei Docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale per



l'insegnamento;

- La formazione del Personale amministrativo per l'innovazione digitale nell'Amministrazione;
- La predisposizione di progetti per accedere ai fondi del Programma Nazionale " Scuola e competenze " 2021-2027, mediante la predisposizione del Piano di Miglioramento definito collegialmente, sulla base dell'autovalutazione dei propri bisogni, integrato al Piano dell'Offerta Formativa;
- La predisposizione di progetti e attività per accedere ai finanziamenti della " Missione 4 - Istruzione e Ricerca " del PNRR.

Il miglioramento della qualità del sistema di istruzione passa anche attraverso un sapiente utilizzo delle risorse provenienti dai Fondi Europei (Programma Nazionale "Scuola e competenze" 2021-2027). In tal senso, il Collegio valuterà l'adesione a quelle iniziative ritenute più funzionali al raggiungimento degli obiettivi prioritari dell'Istituzione scolastica.

Attrezzature e infrastrutture materiali

Per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali, si rende necessario:

- Ampliare la dotazione tecnologica e dell'offerta di formazione nell'ambito delle tecnologie digitali per la promozione dell'uso delle tecnologie nella didattica quotidiana e nell'organizzazione degli Uffici, finalizzata anche alla dematerializzazione già prevista dalla norma;
- Supportare l'innovazione tecnologica con azioni mirate e l'adesione ai progetti PN "Scuola e competenze" 2021-2027;
- Supportare l'innovazione tecnologica con azioni mirate e l'adesione ai progetti PNRR;
- Migliorare la comunicazione tra Scuola e Famiglie con maggior trasparenza e possibilità di accesso ad informazioni e materiali prodotti dall'Istituto grazie anche al Sito istituzionale;
- Snellire le modalità di comunicazione interna utilizzando tutte le potenzialità del Sito: Albo on line, Amministrazione Trasparente, modulistica a disposizione, diffusione circolari, etc.

SCELTE DI GESTIONE E AMMINISTRAZIONE

Per quanto attiene alle scelte di gestione e amministrazione, fermo restando il puntuale rispetto di quanto le norme prescrivono, anche in ordine alle competenze degli Organi Collegiali, esse devono



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

essere coerenti con le finalità e gli obiettivi che il Piano dell'Offerta Formativa esprime.

Va ricercata la partecipazione attiva e responsabile di tutte le componenti della Scuola alle fasi di progettazione, realizzazione e valutazione delle attività. Tutti debbono sentirsi protagonisti e direttamente coinvolti nella preziosa attività che la Scuola giorno dopo giorno realizza con i giovani e con la società, dando vita ad una comunità educante fatta di professionisti dove l'integrità, la coerenza e l'esempio costituiscono i fondamenti dell'agire di ciascuno.

L'attività di gestione e amministrazione dovrà garantire :

- I principi di semplificazione, trasparenza e buon andamento dell'azione amministrativa;
- I criteri di efficienza, efficacia ed economicità;
- La tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali;
- Il rispetto dei principi di accoglienza, di ascolto attivo e di orientamento dell'utenza interna ed esterna;
- La chiarezza e la precisione nell'informazione;
- Il potenziamento dell'informatizzazione dei servizi con conseguente celerità delle procedure e riduzione dei tempi di attesa dell'utenza;
- Il costante monitoraggio dei processi e delle procedure in uso.

Si punterà a sviluppare:

- Una progettualità partecipata e scelte condivise all'interno della comunità scolastica, presso le famiglie e il territorio;
- Il potenziamento della dimensione collegiale della progettazione, valorizzando il ruolo dei dipartimenti, dell'interclasse per classi parallele (alla Scuola Primaria), dei gruppi di lavoro/delle commissioni, delle figure intermedie, dei focus group e delle piattaforme digitali;
- La costruzione di senso e sviluppo di un clima positivo;
- La conoscenza dei documenti fondamentali della Scuola, compresi regolamenti e atti di micro organizzazione del Dirigente Scolastico e del Direttore SGA, da parte delle diverse componenti scolastiche;
- La chiarezza organizzativa e la convergenza operativa, in relazione alla divisione dei compiti/aree di



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

attività tra i docenti con incarichi di coordinamento didattico-organizzativo e il personale ATA, riscontrabile nell'organigramma e nel funzionigramma;

- L'organizzazione delle risorse umane (docenti e ATA), in funzione della loro valorizzazione e del loro sviluppo, della razionale divisione del lavoro e dell'assegnazione degli incarichi in base al profilo professionale e alle competenze di ciascuno;
- La chiarezza comunicativa e la trasparenza, in relazione alla fruibilità del Sito web istituzionale, all'utilizzo del registro elettronico per docenti e famiglie, all'implementazione della Segreteria digitale e della dematerializzazione;
- L'integrazione tra progettualità didattica e progettualità finanziaria, in modo tale che l'allocazione delle risorse all'interno del Programma Annuale sia coerente con le scelte dell'offerta formativa, le tematiche e gli obiettivi ritenuti prioritari;
- L'avvio di un sistema strutturato di monitoraggio e verifica dell'offerta formativa;
- La cura della gestione della sicurezza e della salute nei luoghi di lavoro e conseguenti adempimenti;
- L'attenzione alla normativa vigente in termini di privacy e trasparenza.



Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

In continuità con le scelte progettuali dei precedenti anni scolastici, con gli elementi di miglioramento e le priorità individuate dal Rapporto di Autovalutazione, l'Offerta Formativa del triennio 2025/2028, strettamente funzionale alla mission dell'Istituto, consoliderà e potenzierà le azioni già avviate nel triennio precedente al fine di garantire e favorire il successo formativo di tutte le studentesse e gli studenti.

L'Istituto, nel rispondere ai bisogni emergenti del territorio in cui opera, si pone come fattore di promozione culturale e sociale, identificando le seguenti coordinate pedagogiche:

1. Innalzare i livelli di apprendimento e garantire il successo formativo di tutti gli studenti;
2. Promuovere l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza europee;
3. Promuovere differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno;
4. Promuovere apprendimenti significativi fondati sulla selezione dei nuclei fondanti dei saperi e sulle strategie di insegnamento-apprendimento che consentano una comprensione profonda degli argomenti;
5. Promuovere la qualità dell'azione didattica attraverso l'adozione di innovative strategie metodologiche di tipo laboratoriale, di una progettualità fondata sulla didattica per competenze, prove di verifica e standard comuni di valutazione;
6. Potenziare e diffondere l'utilizzo delle tecnologie digitali a sostegno dell'apprendimento;
7. Valorizzare le diversità come caratteristica peculiare della persona perché unica e irripetibile tenendo conto di quanto recita il Dettato Costituzionale con particolare riferimento agli articoli 3, 4, 37, 51, alla L. 107 del 13 luglio del 2015 art. 1, comma 16: "l'attuazione dei principi di pari opportunità promuovendo nelle di ogni ordine e grado l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, al fine di informare e di sensibilizzare gli studenti, i docenti e i genitori sulle tematiche indicate dall'articolo 5, comma 2, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 ottobre 2013, n. 119".

Pertanto, si rende necessario:



- Prevedere all'interno del percorso formativo di ciascun alunno pratiche di cittadinanza attiva miranti a favorire uno sviluppo sostenibile;
- Sviluppare e/o potenziare la capacità di interagire in gruppo, comprendendo la diversità dei punti di vista e delle culture, ma soprattutto valorizzando le peculiarità dei molteplici livelli della propria identità: locale, nazionale, europea e di cittadino del mondo.

Sebbene il numero di abbandoni scolastici durante l'anno sia ridotto, si rileva un aumento di interruzioni degli studi successivamente, durante la Scuola Secondaria di secondo grado. Questa tendenza evidenzia l'urgenza di rafforzare l'apprendimento e fornire strumenti adeguati per garantire il successo scolastico.

Attenzione particolare viene rivolta al clima scolastico, componente essenziale del contesto di apprendimento.

Per quanto concerne le competenze di cittadinanza, ci si propone, anche attraverso la promozione alla partecipazione di percorsi di formazione/ricerca-azione sulla didattica e valutazione per competenze e la promozione della cultura della cittadinanza attiva e dell'Educazione Civica, di progettare un curriculum verticale a partire dalle competenze chiave e di cittadinanza, giungendo ai traguardi disciplinari attraverso una didattica e conseguente valutazione per competenze.

Sulla base dei bisogni formativi espressi dagli utenti e delle criticità rilevate dall'autovalutazione d'Istituto con questionari alle famiglie e agli alunni, nell'ottica della continuità dei percorsi di miglioramento attivati, si propongono i seguenti obiettivi:

- 1) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning;
- 2) Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- 3) Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei Musei e degli altri Istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- 4) Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia



giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;

5) Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;

6) Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;

7) Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;

8) Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;

9) Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle "Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio delle alunne e degli alunni che sono stati adottati - 2023", emanate dal Ministero dell'Istruzione e del Merito il 28 marzo 2023 (prot. A00GABMI n. 5 del 28.03.2023);

10) Valorizzazione della Scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;

11) Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;

12) Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli Enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;

13) Definizione di un sistema di orientamento.



Scelte organizzative

MODELLO ORGANIZZATIVO

Il modello organizzativo dell'I.C. Lugo1 "F.Baracca" si basa sul concetto di **"leadership diffusa, partecipata e condivisa"**. Particolare attenzione è posta alla valorizzazione delle professionalità interne, puntando al massimo coinvolgimento del maggior numero possibile di persone per gli incarichi di responsabilità, in un clima relazionale coinvolgente e propositivo al fine di promuovere la crescita sia individuale che di gruppo, in un'ottica di lavoro di squadra finalizzato al continuo miglioramento dell'offerta formativa.

Per raggiungere gli obiettivi prefissati l'organigramma e il funzionigramma dell'Istituto sono articolati nelle seguenti Aree operative:

- 1) Area Dirigenziale;
- 2) Area educativo - didattica;
- 3) Area Collegiale;
- 4) Area gestionale e sicurezza.

L' Organigramma e il Funzionigramma consentono di descrivere l'organizzazione complessa del nostro Istituto e di rappresentare una mappa delle competenze e responsabilità dei soggetti e delle specifiche funzioni.

Il Funzionigramma costituisce la mappa delle interazioni che definiscono il processo di governo del nostro Istituto con l'identificazione delle deleghe specifiche per una governance partecipata.

Si differenzia dall' Organigramma poiché alla semplice elencazione dei ruoli dei diversi soggetti, aggiunge anche una descrizione dei compiti e delle funzioni degli stessi.



ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

L'Istituto assicura la qualità del servizio garantendo l'osservanza e il rispetto dei seguenti standard individuali al fine di determinare la massima produttività, l'efficacia e la trasparenza dei servizi amministrativi:

- Facilitazione dei contatti richiesti dall'utenza con i responsabili dell'Ufficio e celerità di tutte le procedure di acquisizione delle istanze e del rilascio dei documenti;
- Informatizzazione dei servizi di Segreteria, utilizzazione di programmi di gestione delle pratiche amministrativo-contabili e snellimento delle procedure;
- Garanzia di trasparenza, soddisfazione immediata delle richieste di accesso ai documenti e facilitazione delle procedure per richieste formali e rilascio di copie autentiche;
- Articolazione dei compiti tra il Personale amministrativo, finalizzata alla massima disponibilità di udienza al pubblico;
- Riduzione dei tempi di attesa;
- Articolazione degli orari di apertura antimeridiana e pomeridiana degli Uffici al pubblico basata



sull'estensione delle fasce orarie e sulla loro flessibilità.

In allegato [organigramma dell'Istituto "F.Baracca"](#) (a.s. 2024-2025)

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

L'Istituzione scolastica interagisce e collabora con il territorio e con tutte le agenzie formative al fine di cogliere ogni opportunità per qualificare il servizio reso all'utenza.

In tale prospettiva la Scuola ha attivato Protocolli d'Intesa e/o Accordi di Rete con diversi soggetti istituzionali su tematiche di interesse comune.

La stipula di ulteriori Protocolli d'Intesa e/o Accordi di Rete, sarà valutata dal Dirigente Scolastico, d'intesa con lo Staff di Direzione, verificandone la coerenza con il P.T.O.F. I Nuovi accordi di Rete e/o Protocolli d'Intesa saranno ratificati dal Consiglio di Istituto.

Strumenti dell'anno in corso:

- Patto educativo per la Scuola con Amministrazione comunale;
- Accordi di programma con i Servizi Educativi;
- Accordo di rete Pedagogic@mente connessi;
- Accordo di rete ARISSA (Associazione-Rete delle Istituzioni Scolastiche Autonome) della Provincia di Ravenna;
- Accordo di rete Servizio di cassa;
- Accordo di rete Supporto servizi amministrativi
- Accordi di rete con Istituzioni scolastiche finalizzati a progetti comuni;
- Accordo di rete Ambito 17 finalizzato alla formazione;
- Accordo di rete "Star bene a Scuola";
- Accordo di rete formazione Passweb;
- Accordo di rete Self-Sistema di E-learning per la PA;



- Patto per la lettura.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E A.T.A.

La formazione, l'aggiornamento continuo, l'investimento sulle conoscenze, sulle capacità e sulle competenze sono un mezzo per garantire l'arricchimento professionale del personale e allo stesso tempo uno strumento strategico volto al miglioramento continuo dei processi interni.

Il Piano Nazionale di Formazione, inoltre, evidenzia che la formazione del personale deve essere funzionale alle esigenze emerse dal RAV e dal PdM di ciascun istituto. Nell'ottica di tali indicazioni di fondo, il MIM delinea un quadro strategico da sostenere in maniera trasparente, innovativa ed efficace per la crescita del capitale umano e professionale della Scuola.

La formazione in servizio diventa dunque "ambiente di apprendimento continuo" ed immediatamente attuabile per superare il gap del sistema scolastico italiano, allineandolo ai migliori standard internazionali.

Sulla base dell'individuazione dei nuclei tematici del Piano di Formazione ministeriale, delle indicazioni fornite dalla Legge 13 luglio 2015, n.107, del Piano Nazionale Scuola Digitale e delle linee d'indirizzo del Dirigente Scolastico, il nostro Istituto, per il triennio di riferimento (2025/2028), prevede di progettare una serie di azioni formative volte a promuovere percorsi di tipo collaborativo a livello di singolo Istituto e a livello territoriale attraverso l'attivazione di Reti tra Scuole, Reti di ambito e di scopo e di altre Agenzie formative accreditate.

L'obiettivo è la creazione di un sistema di sviluppo professionale continuo, un ambiente di apprendimento "diffuso" qualificato da un insieme di differenti opportunità culturali per la formazione: corsi, comunità di pratiche, proposte di ricerca didattica, esperienze associative, attività accademiche, riviste e pubblicazioni, etc.

L'analisi dei bisogni formativi del personale verrà effettuata annualmente attraverso la somministrazione di un questionario strutturato e diffuso attraverso Google moduli, finalizzato non solo alla registrazione delle competenze e delle risorse professionali già presenti o in ingresso nell'Istituto, ma anche, e soprattutto, a raccogliere le richieste di formazione da parte del personale.